



LICEO "CHECHIA RISPOLI - TONDI"

SCIENTIFICO - CLASSICO

Via Marconi, 33 - 71016 SAN SEVERO (FG)

Tel. 0882/22.24.19 - 331218 - Fax 0882/070125 - Cod. Fisc. 93071630714 - Cod. Mecc. FGPS210002

PEO: fgps210002@istruzione.it - PEC: fgps210002@pec.istruzione.it - SITO WEB: www.liceorispolitondi.edu.it



**Ai Docenti
Agli Studenti
Alle Famiglie
Al Personale A.T.A.
LICEO
Al Registro Elettronico
Al Sito web istituzionale**

CIRCOLARE n. 345

OGGETTO: 21 Marzo 2024 - XXIX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Come ogni anno, il 21 marzo ricorre la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, iniziativa promossa dall'Associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e riconosciuta dalla legge n. 20 dell'8 marzo 2017.

La Giornata si celebra per tenere viva la memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie, del terrorismo e del dovere.

Per la questa edizione, l'Associazione Libera promuove una manifestazione centrale che si terrà a Roma, il 21 marzo 2024. La scelta della città in cui si svolge la manifestazione nazionale non è causale.

Quest'anno è stata individuata la città di Roma perché essa, capitale e "casa" fisica e simbolica delle Istituzioni repubblicane: presidio dei valori di giustizia sociale iscritti nella nostra Costituzione, rappresenta la via maestra nel contrasto a mafie e corruzione, essendo purtroppo diventata agli occhi delle organizzazioni criminali un mercato ideale per ogni sorta di investimento legale e illegale da parte di gruppi criminali mafiosi autoctoni e stranieri.

"Roma città libera" è lo slogan scelto per la manifestazione nazionale, per evocare il capolavoro del neorealismo "Roma città aperta": un'opera d'arte che parla di resistenza e della lotta per la libertà.

A ottant'anni dalla liberazione dell'occupazione nazi-fascista, oggi Roma deve nuovamente aprirsi e liberarsi dalle mafie, dalla criminalità organizzata, dalla corruzione e da ogni altra forma di illegalità.

Il nostro Istituto, che aderisce all'Associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", giovedì **21 marzo**, organizza, alle ore 10.50, la lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia.

La lettura dei nomi è una sorta di "rito civile" che nasce dal dolore di una mamma, Carmela la mamma di Antonino Montinaro, il caposcorta di Giovanni Falcone, che chiese a Don Luigi CIOTTI perché il nome di suo figlio non venisse pronunciato mai durante le celebrazioni del primo anniversario della strage di Capaci.

La memoria di suo figlio Antonio, e dei suoi colleghi Rocco e Vito, veniva liquidata sotto l'espressione "i ragazzi della scorta".

Da questo grido di identità negata nasce la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare da nessuno il suo nome. Nessuno. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome.

Per questo è importante, il 21 marzo recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario

civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Per farli esistere nella loro dignità.

La scelta del giorno 21 marzo, primo giorno di primavera ha un significato: è l'auspicio affinché in quel giorno di risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale, perché solo facendo memoria si getta il seme di una nuova speranza.

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Pasquale Marco ROMANO
PM Romano